

## Operazione illusoria di Matteo Renzi

di ARTURO DIACONALE

È un'operazione azzardata e pericolosa quella che sta portando avanti Matteo Renzi, dipingendosi agli occhi dell'opinione pubblica italiana come il campione dei nemici degli "ottusi" banchieri tedeschi e dei privilegiati burocrati europei.

L'azzardo è dato dal fatto che rubare il mestiere dei critici dell'Europa delle banche e della burocrazia può pagare in termini di facile consenso immediato, ma rischia alla lunga di farsi confondere con i vari Salvini, Grillo, Farage e Le Pen. E un premier che dopo aver vinto le elezioni europee come baluardo all'avventurismo degli estremisti si veste dei loro stessi panni, o punta alla fine dell'euro ed al conflitto con Berlino e Bruxelles, o perde di colpo la grande credibilità acquisita.

La pericolosità è invece data dall'illusione, che viene costruita nella testa degli italiani, di essere in grado di vincere l'ottusità dei banchieri tedeschi e gli egoismi dei burocrati europei e di poter ottenere in autunno quella flessibilità che dovrebbe riportare occupazione e benessere al Paese.

Renzi per primo, ed il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, per secondo...

Continua a pagina 2

# Pd e grillini al gioco del cerino

È ormai una partita a chi si ritrova con le dita bruciate quella che i dirigenti del Pd e del M5S stanno giocando sulla riforma del sistema elettorale. Ognuno cerca di scaricare il fallimento sull'altro



## Smartphone e tablet, "stangatina" in arrivo

di CLAUDIO ROMITI

In questi giorni i notiziari nazionali hanno dato ampio risalto ad un decreto legge del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, con il quale si infligge una vera e propria randellata fiscale a tutti i prodotti tecnologici che abbiano una memoria di almeno 16 gigabyte (Gb). Nel mirino cellulari, smartphone, tablet, computer e qualunque cosa rientri nella tagliola dei citati 16 Gb. In soldoni, per alcuni prodotti si tratta di un incremento tributario che arriva al 500 per cento.

Ovviamente sono immediatamente esplose le polemiche per questa ennesima rottamazione fiscale del buon senso operata dai tassatori renziani. Tuttavia lo stesso Franceschini, apparentemente stupito da ciò, ha dichiarato alla stampa che "parlare di tassa sui telefonini è capzioso e strumentale: il decreto non introduce alcuna nuova tassa, ma si limita a rimodulare ed aggiornare le tariffe che i produttori di dispositivi tecnologici dovranno corrispondere



(a titolo di indennizzo forfettario sui nuovi prodotti) agli autori ed agli artisti per la concessione della riproduzione ad uso personale di opere musicali e audiovisive scaricate dal web. Un meccanismo esistente dal 2009, che doveva essere aggiornato per legge".

Non solo, ha voluto precisare il ministro, "il decreto non prevede alcun incremento automatico dei prezzi di vendita. Peraltro, com'è noto, in larga parte gli smartphone ed i tablet sono venduti a prezzo fisso". Il che, tradotto ad uso e consumo delle anime belle...

Continua a pagina 2

## Il "Panneuropeismo" giuridico e culturale

di LUIGI FRATINI

Elevati livelli di qualità ed etica della professione legale sono condizioni necessarie per salvaguardare l'indipendenza dell'avvocato da ogni potere, per rafforzarne la funzione nell'interesse generale, per limitare i condizionamenti derivanti dal prevalere delle regole del mercato e della concorrenza selvaggia.

In un mercato multifunzionale e transazionale quale quello del tempo presente, con un'emergenza

economica sempre più assorbente e onnipervadente, vi è bisogno più di prima di conservare i principi che hanno reso l'avvocatura gloriosa e tutrice dell'interesse della collettività, ma anche seguire il cambiamento, cambiando anzitutto l'anima degli avvocati e la logica della professione, che da chiusa deve divenire aperta.

Nel contesto delle attuali politiche liberistiche, che pongono il mercato su un piedistallo dorato, imponendo lo stesso quale suprema

divinità che ispira e controlla i movimenti e le aspirazioni di centinaia di milioni di persone, la classe forense deve acquisire al meglio gli strumenti culturali, informatici e di intervento, per modernizzare la professione, ma anche per conservare la tradizione.

È quanto mai irrinunciabile una formazione culturale e giuridica fondata su regole comuni e su obiettivi convergenti, nel comune quadro di riferimento europeo, al fine di promuovere la circolazione e i contatti degli avvocati nell'Unione Europea. Nonché riconoscere e sostenere le attività formative svolte dalle istituzioni degli avvocati, quale contributo allo sviluppo economico e civile della società e non come mera propalazione di astrazioni concettuali, troppo tecniche per essere comprese dai cittadini.

Noi siamo indiscutibilmente eredi dei nostri padri, che hanno costruito col sacrificio di millenni questa civiltà ma, a differenza degli stessi, oggi non sappiamo più sognare in grande, non sappiamo proiettare il faro della coscienza oltre la soglia della nostra casa, le nostre ambizioni sono uccelli senza ali...



Continua a pagina 2

segue dalla prima

## Operazione illusoria di Matteo Renzi

...sanno bene che non c'è alcuna possibilità di strappare dal governo tedesco e dai governi dei Paesi nordici europei l'autorizzazione ad aumentare il debito pubblico al livello necessario per il rilancio dell'economia e della crescita. Al massimo, e sempre che le trattative riservate vadano positivamente in porto, si potrà ottenere una deroga pari a qualche miliardo, cioè ad una somma esigua che servirà nella migliore delle ipotesi a coprire la spesa degli 80 euro e quella provocata dall'aumento della cassa integrazione. Non un euro, in sostanza, potrà essere investito in crescita e ripresa. Tanto più che il debito pubblico in crescita costante minaccia di costringere il Governo a varare, al momento della ripresa autunnale, una manovra aggiuntiva di almeno una ventina di miliardi che, oltre a vanificare l'eventuale deroga alla rigidità, comporterà inevitabilmente nuovi e più pesanti sacrifici per gli italiani.

Non c'è da farsi illusioni, allora, sulla possibilità che un Renzi travestito da euroscettico possa ottenere i risultati che i media compiacenti ed irresponsabili indicano come inevitabili all'opinione pubblica. Anzi, sarebbe opportuno che a questa "operazione-illusoria" si sostituisse una "operazione-verità" non solo per far capire agli italiani che la crisi è destinata ad andare avanti e che i sacrifici non sono affatto terminati. Ma, soprattutto, per incominciare ad affrontare il tema di come fronteggiare in maniera concreta le nuove e più gravi difficoltà che si prospettano in autunno.

Il premier insiste nell'affermare che solo an-

dando avanti lungo la strada delle riforme sia possibile superare gli ostacoli vecchi e nuovi. E ha ragione. Ma non saranno di certo le riforme del Senato e quella dalla legge elettorale a far ripartire l'economia. Ad esse, che formano la cornice istituzionale, si dovrà aggiungere un quadro di misure concrete su tasse e lavoro senza il quale ogni illusione si tradurrà in tragedia.

E l'attuale Governo, che è formato da un Partito Democratico indebolito dalla "quinta colonna" dei conservatori post-comunisti, da un partito evaporato come Scelta Civica e da un altro partito in via di squagliamento come il Nuovo Centrodestra, è in grado di realizzare le riforme necessarie, da quella fiscale a quella del lavoro, indispensabili non tanto per la ripresa quanto per evitare il fallimento dello Stato?

L'autunno, in sostanza, cancellerà ogni tipo di illusione ed imporrà scelte decisive. O la trasformazione del Governo inadeguato in un Esecutivo di salvezza nazionale o le elezioni anticipate!

ARTURO DIACONALE

## Smartphone e tablet, "stangatina" in arrivo

...che ancora credono alle chiacchiere di questi tosatori di professione, starebbe a significare che il costo finale dell'intera operazione non dovrebbe ricadere sui consumatori, gravando interamente su chi produce e vende tali dispositivi.

Ma che bella notizia, dunque. Si è scoperto che in questo settore l'intera filiera ha trovato il sistema di far lievitare i propri introiti, così

da venire incontro alla citata stangatina fiscale, senza aumentare di un centesimo i prezzi di vendita. Evidentemente, il buon Franceschini conosce cose che noi umani nemmeno immaginiamo. Probabilmente ci sono più cose nella testa del ministro di quante ne sogni la nostra filosofia. Ed è per questo che solo l'Esecutivo del cambiamento può permettersi di aumentare le tasse senza deprimere ulteriormente i consumi. I comuni mortali non potranno mai capire le straordinarie alchimie dei giovanotti al potere. Provare per credere. Nel frattempo non ci resta che pagare. In silenzio.

CLAUDIO ROMITI

## Il "Paneuropeismo" giuridico e culturale

...i nostri progetti hanno un orizzonte temporale limitato, tutto deve essere bruciato nel volgere di poco; si costruisce per l'oggi e non si pensa alle future generazioni, quelle che verranno dopo e anche molto dopo noi. Eppure sarebbe nostro dovere farlo.

Ma come può uno Stato nazionale indebolito e senza personalità, perché non più fondato sulla coscienza della giustizia e dell'equità sociale e quindi preda della nuova sacra scienza delle leggi economiche, fuorvianti - in quanto assorbono l'intero universo della vita riconducendolo solo alla prospettiva materialistica - tutelare i più deboli?

È per tale motivo che, in quest'ottica di consapevolezza allargata, nessuno di noi vuole, ove di coscienza onesta, la politica del panem et circenses, poiché la civiltà occidentale è pervenuta ad un livello di sviluppo tale

da poter ambire a ben altro che questo.

Nella polverizzazione dei confini strutturali ed economici, imposti dalla cosiddetta globalizzazione, gli avvocati devono divenire ancora una volta protagonisti e creatori degli Organismi che tutelano il benessere collettivo, attraverso la tutela della legalità, della giustizia e dell'equità sociale, secondo il principio "Orbis sub legis imperium" e non vittime sacrificali degli scambi culturali, linguistici e di pensiero.

LUIGI FRATINI

## L'OPINIONE

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL. 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



# AGENDA DEL GIORNALISTA

## Nuova edizione 2014

Cartacea



Digitale



App



tel. 06-6791496 – www.cdgedizioni.it – info@cdgweb.it